

FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

- RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO — XXXI
EDIZIONE
- BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO AL
31/12/2010
- DETTAGLI ANALITICI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

ROSSINI OPERA FESTIVAL
RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXI EDIZIONE
Direttore Artistico: M.o Alberto Zedda

La trentunesima edizione del Rossini Opera Festival si è svolta a Pesaro dal 9 al 22 agosto 2010 con un considerevole successo, tanto più significativo su uno sfondo di persistente difficoltà economica generale e di progressiva contrazione dei consumi, in particolare nel campo culturale. I lusinghieri dati del botteghino attestano la fedeltà di un pubblico che ha ribadito la sua fortissima internazionalità: la percentuale di stranieri si è attestata sul 63% secondo un trend ormai costante della manifestazione. Nella classifica per le presenze, il Giappone è diventato il terzo paese in assoluto, alle spalle della Francia e della Germania. In crescita gli arrivi dalla Russia e le presenze italiane.

Anche quest'anno Rai Radio 3 ha trasmesso in diretta l'intero cartellone operistico della manifestazione nel quadro di Rai Trade Suite, diffondendo tramite il circuito Euroradio in 18 nazioni europee ed extraeuropee. Le tre opere sono state inoltre ascoltate in tutto il mondo in diretta on line sul sito di Rai Radio3.

Grandissima è stata l'attenzione dedicata dalle testate giornalistiche, dalle televisioni e dalle radio nazionali ed estere.

Quanto all'attività didattica, è stata avviata una collaborazione con l'Accademia di Belle arti di Urbino, con il Conservatorio Rossini e con gli istituti scolastici pesaresi.

Il programma

Nell'edizione 2010 sono state presentate due novità assolute: *Sigismondo* e *Demetrio e Polibio*. Entrambe costituiscono i primi esperimenti creativi di un compositore melodrammatico destinato a cambiare profondamente la storia del teatro lirico. Entrambi appartengono al genere 'serio', ribadendo una vocazione che i primi successi professionali, conseguiti con una serie di brillantissime opere giocose (le cinque farse veneziane, *L'equivoco stravagante*, *L'Italiana in Algeri*, *Il Turco in Italia* e *La pietra del paragone*) avevano posto in ombra. Non bastò la miracolosa parentesi di *Tancredi*, l'opera che meglio di qualsiasi altra sintetizza l'essenza del comporre rossiniano e la sua originale concezione drammaturgica, a preservarlo dall'immagine di autore nato per rinverdire le declinanti fortune dell'opera buffa italiana. Si è potuto ascoltare nello stesso momento due opere che hanno aiutato a svelare l'essenza dell'unico compositore melodrammatico in grado di affiancare Mozart nell'ambita veste di grande autore drammatico. È stata per molti una sorpresa scoprire in esse una matura leggerezza di scrittura scenica e musicale che contrasta con la generica densità dei soggetti e un melodizzare semplice e chiaro che libera gli affetti tradizionali dall'ipertrofia del pezzo chiuso, con l'ausilio di accompagnamenti misurati e incisivi. Come sorprendenti sono risultate certe impennate drammatiche affidate a un canto violentemente intervallato, quali si ritroveranno nelle grandi opere napoletane della maturità e tanti spunti musicali che si riascolteranno nei capolavori a venire.

SIGISMONDO di G. Rossini – 4 recite al Teatro Rossini : 9, 12, 15, 18 agosto 2010

Il *Sigismondo* si è avvalso di un cast di rossiniani *doc* – Daniela Barcellona, Olga Peretyako, Antonino Siragusa, Andrea Concetti - frequentatori abituali del Festival pesarese e beniamini del suo eletto pubblico, capitanati da due giovani che si sono affermati prepotentemente sulle scene internazionali: il direttore Michele Mariotti e il regista Damiano Michieletto, quest'ultimo affiancato dallo scenografo Paolo Fantin e dalla costumista Carla Teti. Michieletto (che ha già firmato a Pesaro spettacoli di successo: *La gazza ladra*, *La scala di seta* e la farsa *Il trionfo delle belle*), e Mariotti (il direttore italiano di ultima generazione più richiesto, divenuto direttore principale dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, la compagine che incarna l'orchestra

storica del Festival), hanno realizzato uno spettacolo di grande successo come documentato dalle recensioni che seguono. Paolo Gallarati, su *La Stampa*, ha scritto: *“Molte pagine sono deliziose, altre più convenzionali, ma l’ascolto fila veloce, tanto più se guidato da un direttore come Michele Mariotti, che ha condotto l’Orchestra del Teatro Comunale di Bologna in modo preciso, energico, raffinato e spiritoso”*. Virgilio Celletti, su *Avvenire*, ha scritto: *“...non si può non apprezzare proprio la profonda aderenza della lettura di Michieletto al testo e alla musica. Tutto combacia perfettamente”*. Così invece Natalia Aspesi, su *La Repubblica*: *“...ne risulta un Sigismondo primo Novecento addirittura eccitante, che viene finalmente dato al Rossini Opera Festival nella prima mondiale dei tempi moderni: applausi appassionati ad ogni aria ed ouverture, e poi alla fine trionfo totale per i cantanti e il giovane direttore d’orchestra...”*.

DEMETRIO E POLIBIO di G. Rossini – 4 recite al Teatro Rossini: 10, 13, 16, 19 agosto 2010

Anche quest’opera è stata proposta per la prima volta nell’edizione critica della Fondazione Rossini. Per la realizzazione di scene e costumi, il Festival ha stipulato un accordo di collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Urbino, col proposito di ampliare la politica di apertura a nuovi soggetti, già estesamente praticata con i talenti provenienti dall’Accademia Rossiniana, alcuni dei quali hanno ricoperto ruoli di prima grandezza anche nelle opere di questa trentunesima edizione.

Davide Livermore, regista, per la prima volta a Pesaro, e Corrado Rovaris, direttore, hanno dato vita ad uno spettacolo incantevole interpretato da una compagnia di canto composta da Maria José Moreno, Victoria Zaytseva, Yijie Shi, Mirco Palazzi.

Il pubblico e la critica hanno accolto con grande interesse lo spettacolo. Così Fabio Vittorini su *Il Manifesto*: *“...la regia di Davide Livermore, ambientando la vicenda in un teatro infestato di fantasmi... si addentra ancora nelle viscere dell’opera, fotografando scanzonatamente il suo statuto di esistenza nella contemporaneità, che è quella di rito spiritistico, rievocazione beatamente necrofila, spettacolo evanescente, irriducibilmente illusionistico”*. Così invece Juan Angel Vela del Campo su *El País*: *“...un’opera giovanile cui Davide Livermore ha dato un approccio teatrale in chiave fantasmagorica, con la collaborazione della giovane Accademia di Belle arti di Urbino, che ha portato alla consacrazione definitiva sul piano vocale della spagnola Maria José Moreno, molto applaudita per il modo in cui ha dato forma al personaggio di Lisinga”*. Sulla *Gazzetta del Mezzogiorno*, così Osvaldo Scorrano: *“Sul palcoscenico agisce un pregevole quartetto vocale, costituito da Maria José Moreno (Lisinga), Viktoria Zaytseva (Demetrio-Siveno), Yijie Shi (Demetrio-Eumene) e Mirco Palazzi (Polibio), che gareggia tra impervi virtuosismi belcantistici ed inebrianti gorgheggi. Successo caloroso”*.

LA CENERENTOLA di G. Rossini – 4 recite all’Adriatic Arena 11, 14, 17, 20 agosto 2010

E’ ritornata, con un cast interamente rinnovato e ricco di primizie, la celebre *Cenerentola*, vero e proprio spettacolo-culto posto in scena da Luca Ronconi, una vetta della creatività rossiniana presentata in una esemplare lettura registica modellata sull’ambiguità di generi che mescolano inestricabilmente astrazione comica e realismo poetico, commozione sincera e favolistica eccentricità. Gli interpreti sono stati Marianna Pizzolato, Lawrence Brownlee, Nicola Alaimo, Paolo Bordogna, Manon Strauss Evrard, Cristina Faus, Alex Esposito; li ha guidati Yves Abel ritornato a Pesaro dopo vari anni di assenza. Anche questa produzione ha riscosso ogni sera un incondizionato successo. Così ne ha parlato Carla Moreni su *Il Sole/24 Ore*: *“...il Rossini magico della premiata ditta Ronconi/Palli/Diappi, con uno degli spettacoli mondiali in assoluto più belli. Nato qui a Pesaro, una decina di anni fa, alla terza ripresa ma sempre nuovo. Un inno alla gioia. Poetico e persino impegnato”*. Su *L’Unità*, Luca Del Fra ha scritto: *“La regia di Ronconi – ripresa con eleganza e precisione da Ugo Tessitore – ha il merito di recuperare l’incantamento, partendo da un’ambientazione astratta con un tocco fumettistico, di grandissima efficacia per le meravigliose*

scene di Margherita Palli – solo il primo cambio scena a vista vale il prezzo del biglietto – e per i costumi di Carlo Diappi... Da lodare in blocco gli interpreti per come si sono calati in questa ripresa dagli esiti strepitosi”. Questo il parere di Mario Messinis su *Il Gazzettino*: “La compagnia di questa Cenerentola è oggi di riferimento: un perfetto insieme di artisti che possiedono, oltre a tutte le malizie del belcanto, eccezionali risorse di attori, interessati al teatro di regia...”.

IL VIAGGIO A REIMS – 2 recite al Teatro Rossini l' 11 e 17 agosto 2010

L'Accademia Rossiniana prosegue nel suo compito di insegnare una corretta interpretazione del teatro rossiniano a giovani artisti di ogni provenienza, preparandoli ad affrontare adeguatamente le richieste sempre più numerose di teatri e istituzioni che vedono nel festival pesarese una fucina affidabile di specifici talenti. Come ogni anno, il battesimo pubblico dei più bravi è avvenuto con l'ormai classico appuntamento de *Il viaggio a Reims* nella messinscena di Emilio Sagi, diretto da un giovanissimo concertatore italiano Andrea Battistoni.

CONCERTO PERGOLESI – Teatro Rossini il 18 agosto 2010

Un concerto commemorativo dedicato al trecentesimo anniversario della nascita di Pergolesi nel corso del quale, oltre a cantate inedite presentate nella nuova edizione critica della Fondazione Pergolesi, è stato eseguito il suo celeberrimo *Stabat Mater* nella versione rimaneggiata da Paisiello, oggi pressoché sconosciuta. Direttore Trisdee Na Patalung solisti: Maria José Moreno, Hadar Halevy, Yijii Shi, Mirco Palazzi.

CONCERTO LA MORTE DI DIDONE/LENOZZE DI TETI E DI PELEO - Teatro Rossini il 19 agosto 2010

Sono state inoltre riproposte le popolari cantate *La morte di Didone* e *Le nozze di Teti, e di Peleo* con la direzione d'orchestra di Ryuichiro Sonoda e le voci di Olga Peretyatko, Paolo Bordogna, Manon Strauss Evrard, Lawrence Brownlee, Cristina Faus.

STABAT MATER – 1 esecuzione al Teatro Rossini con video proiezione in diretta in Piazza del Popolo il 22 agosto 2010.

E' stato eseguito a chiusura del Festival con la direzione di Michele Mariotti e le voci di Marina Rebeka, Marianna Pizzolato, Antonino Siragusa, Mirco Palazzi.

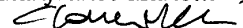
I *Concerti di Belcanto* (Dèsirée Rancatore, Eva Mei, Majella Cullagh, Francesco Meli), e il *Concerto finale dell'Accademia rossiniana* hanno completato come di consueto, il cartellone del Festival 2010.

Un decisivo contributo a mantenere alto anche nel 2010 il livello professionale della manifestazione è venuto dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, da 23 anni orchestra principale del Festival, e da una formazione di musicisti marchigiani, l'Orchestra Sinfonica Rossini, che ha affrontato il compito di restituire al meglio le difficili pagine del grande conterraneo. Due sono state anche le compagini corali impiegate: oltre al veterano Coro da Camera di Praga, diretto come sempre da Lubomír Mátl, è ritornato l'eccellente Coro del Teatro Comunale di Bologna col suo direttore, Paolo Vero.

Pesaro, 29 Aprile 2011

Il Sovrintendente

Gianfranco Mariotti -



PAGINA BIANCA

**BILANCIO ABBREVIATO
AL 31 DICEMBRE 2010**

PAGINA BIANCA

Rea

127115

"ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE"

Sede in

Pesaro Via Rossini n°24

Fondo
dotazione

€ 77.469,00

BILANCIO ABBREVIATO AL**31/12/2010****Stato Patrimoniale attivo****31/12/2010****31/12/2009****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

0

0

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni**I. Immateriali**

33.848

32.677

- (Ammortamenti)

-32.174

-31.478

- (Svalutazioni)

0

0

1.674

1.199

II. Materiali

1.745.290

1.684.796

- (Ammortamenti)

-1.392.158

-1.263.276

- (Svalutazioni)

0

0

353.132

421.520

III. Finanziarie

2.000

331

- (Svalutazioni)

0

0

2.000

331

Totale immobilizzazioni**356.806****423.050****C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

89.209

99.471

II. Crediti

- entro 12 mesi	1.129.298	1.431.860
- oltre 12 mesi	0	106.000
	1.129.298	1.537.860
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	333.290	55.432
Totale attivo circolante	1.551.797	1.692.763
D) Ratei e risconti	2.474	9.519
Totale attivo	1.911.077	2.125.332
Stato Patrimoniale passivo		
	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale/Fondo di dotazione	77.469	77.469
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	0	0
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve	356.938	174.062
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	70.162	182.876
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	504.569	434.407
B) Fondi per rischi e oneri	189.808	195.164
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	130.383	132.345

D) Debiti			
- entro 12 mesi	1.085.434		1.362.534
- oltre 12 mesi	0		0
		1.085.434	1.362.534
E) Ratei e risconti		883	882
Totale passivo		1.911.077	2.125.332

Conto Economico		31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.556.296	1.518.715
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	78.415		16.729
- contributi in conto esercizio	3.579.920		3.857.086
- contributi in c/capitale (quota esercizio)	0		0
		3.658.335	3.873.815
Totale valore della produzione		5.214.631	5.392.530
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		84.188	102.710
7) Per servizi		2.628.451	2.512.156
8) Per godimento di beni di terzi		348.682	409.110
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	1.038.004		1.003.992
b) oneri sociali	476.063		424.339
c) trattamento fine rapporto	28.743		30.007
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0
e) altri costi del personale	0		0
		1.542.810	1.458.338
10) Ammortamenti e svalutazioni			